

FRANCESCO PERILLO

## La leadership d'ombra Il lato oscuro della leadership

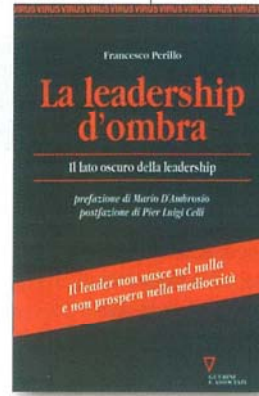
Prefazione di Mario D'Ambrosio  
Postfazione di Pier Luigi Celli  
Guerini e Associati, Milano, 2005  
Pagine 176, euro 17,50

L'affascinante e ineffabile tema della leadership viene affrontato da Francesco Perillo in modo originale ed efficace. L'autore ricorre a una coinvolgente narrazione ispirata al romanzo capolavoro di Joseph Conrad *La linea d'ombra*, che rievoca la memorabile prima esperienza di comando della sua vita su un veliero.

Il giovane capitano riuscirà a superare le

insidie di una implacabile bonaccia e di una epidemia che mina le forze dell'equipaggio, grazie alla propria abnegazione e al solidale sacrificio dei suoi uomini. Il protagonista vive un profondo cambiamento oltrepassando appunto la "linea d'ombra", che simboleggia il passaggio dalla adolescenza irresponsabile alla piena autodeterminazione e maturità.

Perillo, sulla scia della narrazione conradiana, utilizzando una potente metafora, fa vivere al lettore l'emozione di un "viag-



gio", ovvero un percorso di apprendimento personale che aiuta ad andare

nel profondo del proprio essere. Diventare leader implica un cambiamento dal quale il rapporto tra individuo e azienda esce profondamente ripensato, per cui ne scaturisce che non è più il cambiamento che attende alla sicurezza dell'individuo, ma è la persona che – grazie a un *insight*, ovvero una sorta di illuminazione-intuizione – avverte la necessità di

rompere con il passato e con lo *status quo* al fine di poter esprimere il meglio di

## BIBLIOTECA

se stesso. Avverto quindi con l'autore, per dirla alla Goethe, un'affinità elettiva, in quanto in uno dei miei primi lavori su questo tema, *Vision e leadership*, suggerivo di superare le tradizionali competenze manageriali al fine di scoprire la vera dimensione della leadership, i cui fondamentali stanno nel saper indicare la via ai propri compagni "d'avventura", ispirarli, incoraggiarli, infondendo in loro il piacere della sfida e, soprattutto, conferendo un forte senso dello scopo che si traduce in un significato profondo di ogni attività. A questo punto, le persone orgogliose di far parte di un progetto più grande di loro, ovvero la *vision*, sapranno superare ogni genere di difficoltà e, grazie a ciò che Maslow definì *peak experience*, avverrà una sorta di metamorfosi che sancirà il passaggio da persone normali a persone capaci di fare cose eccezionali e quindi divenire a loro volta leader. Ecco che l'ambizione di costruire una cultura vincente basata su una leadership diffusa può tradursi in realtà.

[Franco D'Egidio]